

Il timoniere triestino e l'ingegnere udinese candidati ai premi Velista e Progettista 2001

# Nomination per Bressani e Cossutti

«Cometa» designata fra gli scafi più rappresentativi

Due personaggi del Friuli-Venezia Giulia tra i «nominati» per il Velista e Progettista 2001, evento tutto italiano che vuole premiare, ogni anno, i migliori rappresentanti del mondo della vela. Si tratta del timoniere triestino Lorenzo Bressani che nello Ims, nel 2001, ha vinto quasi tutto - e del progettista friulano Maurizio Cossutti, creatore di Cometa, lo scafo che ha vinto la Barcolana 2001. Anche la stessa Cometa - lo scafo armato dalla Pfizer, attualmente in vendita - ha ottenuto la nomination tra gli scafi più rappresentativi dell'anno.

Le rose complete dei candidati al conferimento degli ambiti titoli verranno rese note nei prossimi giorni, così come la data della cerimonia ufficiale, patrocinata dalla Federazione italiana vela. Per Bressani si tratta dell'ennesima «nomination» come velista dell'anno, mentre per Cossutti si tratta della prima volta, che segue il grande trionfo di Cometa alla Barcolana, un exploit vissuto in diret-

ta televisiva dagli appassionati di vela, che ha fatto notare a molti l'eccezionale velocità dello scafo dopo le modifiche attuate lo scorso inverno (il progetto originale della barca, infatti, è del 2000, ma dopo la rottura del timone, una serie di severe modifiche sono state effettuate prima di partecipare - e vincere - la Barcolana 2001).

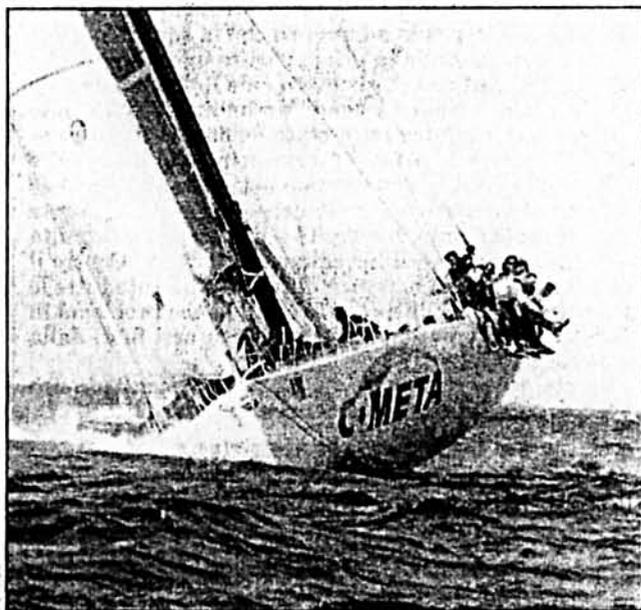
Come detto, lo scafo è in vendita: l'armatore, la mul-

tinazionale farmaceutica Pfizer ha infatti scelto una politica di comunicazione più strettamente legata alla «mission» aziendale. Il grande 60 piedi è adesso in cerca di un nuovo team, il tutto dopo aver vinto una sola regata, la Barcolana appunto.

Ma pare che vincere la Barcolana sia sufficiente a diventare veri e propri personaggi nel mondo della vela, almeno a giudicare il ri-

torno di immagine assicurato dalla manifestazione, e reso noto in questi giorni dagli organizzatori della Società velica di Barcola Grignano, a rassegna stampa conclusa.

La scelta, da parte dei cronisti giuliani, di assegnare il San Giusto d'oro alla Barcolana, come istituzione-evento in grado di portare in giro per il mondo il nome di Trieste, è stata a dir poco azzeccata: sono 850 gli articoli raccolti dagli organizzatori relativi all'edizione 2001 della manifestazione. Provengono dai principali quotidiani italiani (senza distinzione: dal Secolo XIX all'Unità, al Manifesto, passando per il Corriere della Sera e Repubblica) e stranieri (compresi il Daily Telegraph di New York e il moscovita «Il punto»), dai mensili di settore di Italia, Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia, da settimanali di costume come «Donna Moderna», «Oggi», fino ai mensili di turismo («Genteviaggi», «Qui Touring», «Panorama Travel») che in occasione della



«Cometa» in testa nell'ultimo lato della Barcolana 2001.

Coppa d'Autunno riservano a Trieste una lunga serie di pagine patinate, partendo dalla vela per raccontare la città.

Infine, i dati del sito internet, resi noti dall'Insiel, che per conto della Regione ha curato la comunicazione internet della regata: tra il 6 e il 14 ottobre scorsi 12.153 persone si sono collegate al sito internet della regata. Oltre 3.500 persone diverse, per un totale di 115.000 pagine viste ogni giorno, hanno cercato informazioni relative all'evento sul sito [www.barcolana.it](http://www.barcolana.it), che conta 122 pagine per

un totale di oltre un milione di informazioni, divise in testi, immagini, link, e, soprattutto, classifiche, prese praticamente d'assalto dai navigatori di mare e di computer nei giorni successivi la regata.

Definitivamente archiviata, a questo punto, l'edizione 33 della Barcolana, gli organizzatori pensano già alla numero 34: il primo passo, in termini di comunicazione, sarà la predisposizione del manifesto e la sua presentazione al pubblico, probabilmente entro la fine dell'inverno.

Francesca Capodanno



Maurizio Cossutti



Lorenzo Bressani